

Paolo Volpe
Via Paolo Luotto, 8
14018 Villafranca d'Asti

Villafranca d'Asti, 10 settembre 2009

Spett.le
LA STAMPA
Rubrica "La posta dei lettori"

In riferimento all'articolo apparso lo scorso 4 settembre sulle pagine astigiane circa l'elezione del nuovo presidente della Comunità collinare Valtriversa, essendo membro del consiglio di questo ente, desidero precisare la mia posizione, non riportata nel testo pubblicato.

Mi sono astenuto nella votazione perché avevo chiesto al candidato Roberto Campia, durante la discussione che ha preceduto il voto, di spiegare al consiglio quali fossero le sue priorità una volta diventato per la terza volta presidente della Valtriversa. Ritengo sia assolutamente normale che la persona che chiede di essere votata per assumere una carica pubblica spieghi cosa vuol fare. Se ottiene i consensi, ha più forza per realizzare il suo programma.

La Valtriversa è un ente che vive da anni tensioni e difficoltà tra i Comuni aderenti, spesso nate da campanilismo e poca voglia di collaborare, con la conseguenza, purtroppo, di una modesta capacità di produrre risultati utili per i cittadini dei nove paesi che la compongono. Come membro di opposizione dal 2004, ho sollecitato più volte i sindaci a darsi pochi chiari obiettivi. I Comuni hanno sempre meno soldi e, più sono piccoli, meno riescono a svolgere i loro compiti per mancanza di strutture e risorse. Quindi, secondo me e secondo il locale circolo del Partito Democratico, la Valtriversa deve essere il contenitore dove unire gli uffici e le strutture dei vari municipi per farli lavorare insieme. La Comunità deve essere il posto dove i vari paesi trovano soluzioni utili ai problemi e le attivano di comune accordo per contare di più in ambito provinciale, anche cercando indispensabili collaborazioni con altre Comunità vicine. Nel nostro caso, penso al Pinalto ed a Castelnuovo. Tutto questo serve a creare servizi e opportunità di cui la nostra gente ha bisogno. Non lo dico oggi. Lo dico dal 2004, insieme a pochi altri amministratori sensibili che hanno sempre creduto nelle buone potenzialità di una Valtriversa che funzioni bene. Chi ha voglia di leggersi quanto da me scritto sul sito internet www.paolovolpe.it può trovare riscontri e altri dettagli. Le sollecitazioni di questi anni non hanno prodotto effetti. Troppi sindaci non hanno mai creduto realmente nella Valtriversa e in un futuro fatto di collaborazione. L'amministrazione comunale di Villafranca ha forti responsabilità perché non è mai stata capace di dialogare con i Comuni più piccoli e di farsi sostenitore convinto di progetti innovativi.

Campia, sostenuto in particolare dal sindaco di Ferrere, si è rifiutato di dichiarare il suo programma, perché sarebbe stata una "mancanza di rispetto" verso il consiglio. Ho trovato tutto questo sbagliato. Un brutto inizio del nuovo mandato amministrativo. Pertanto, mi sono astenuto. Solo dopo la scontata votazione che lo incoronava presidente, Campia ha dichiarato il programma. Una serie di punti, troppi per il poco tempo a disposizione, con temi in buona parte condivisibili, ma espressi in modo molto generico. "Migliorare l'organizzazione degli uffici" può voler dire molte cose e non da fastidio a nessuno.

Grazie per lo spazio che riterrete di dedicare a queste riflessioni.